Sabato 26 Settembre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 231.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO DI OTTOBRE

apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI per l'ultimo trimestre del 1896.

Il prezzo è segnato in testa del Giornale, conservandosi la indicata distinzione tra i Soci e confermando che i Soci della prima categoria hanno diritto alla pubblicazione gratuita dei loro scritti letterari, amministrativi o di polemica.

AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vennero consegnate all'Esattore le bollette per le rate d'abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

vennero inviate circolari d'invito a porsi in regola con la loro associazione.

Siamo prossimi all'ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei Soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell'annata.

L'Amministrazione

Parole e parole.

Veramente si abbisognerebbe di *fatti*, che addimostrassero come Governi e Popoli vogliono l'armonia sociale, se come l'Umanità progredisce nella via dell'incivilimento. Ma intanto abbiamo *parole* e *parole*; però col conforto di esempi storici che provano avere ognora le *idee* predisposto *i fatti*.

L'altro jeri a Liverpool si tenne un *meeting* a favore della causa degli Armeni contro le sevizie turche; e Gladstone, quantunque più che ottantenne, tuonò con energia giovanile contro quelle sevizie esprimendo fiducia nei Ministri d'Inghilterra, i quali sapranno imporne la fine, e la folla accolse fra ovazioni entusiastiche il discorso dell'illustre uomo di Stato. Sono *parole*; ma potrebbero compulsare all'azione, anche senza la conseguenza immediata d'un conflitto europeo.

Da giorni, come avvertimmo, a Buda-Pest c'è una *Conferenza interparlamentare*; e delle *parole* in essa pronunciate il telegrafo ci trasmette il sunto, tutte dirette a securare il beneficio della pace. E sebbene l'adunanza si componga unicamente di membri dei varii Parlamenti d'Europa, per estendere l'efficacia delle future Conferenze si statuì di accettare in essa eziandio delegati di Governi, in cui ancora non esiste la forma costituzionale, come sarebbe la Russia. Il che devesi alla speranza che, presto o tardi, dalle *parole* sia possibile passare ai *fatti*, e rendere accettevole presso tutti gli Stati il principio dell'*arbitrato internazionale*, impedendo così che le questioni si debbano sciogliere con la guerra. Or, riguardo a questo santo principio, si sa come i più influenti membri della Conferenza si sono già adoperati e si adopereranno vieppiù per diffondere le loro idee, invocando dai Sovrani e dai Ministri benevola attenzione su relazioni già pubblicate e su quelle che adesso si stanno svolgendo. Ed, oltre a ciò, ai varii Parlamenti si manderà una *memoria* riassuntiva dei lavori della Conferenza, che potrà poi essere tema di discorsi in assemblee popolari. Saranno *parole*; ma dirette a creare la pubblica opinione, che a suo tempo si imporrà ai Governi.

Da due giorni a Venezia, nella magnifica Sala de' *Pregadi* in Palazzo Ducale, si è inaugurato altro Congresso, anche questo internazionale, ed all'inaugurazione intervenne, a rappresentare il Governo d'Italia, uno de' Ministri, l'on. Sineo.

E' il Congresso dell'*Institut de droit international*, con intervento di diplomatici, alti magistrati e giureconsulti d'ogni Nazione. Trattasi di stabilire una comunanza di *rapporti giuridici* in tutti gli Stati, a tutela dei diritti individuali e nazionali; quindi non *parole*, e *parole* vane, ma preparatorie od una efficace revisione dei Codici. E questo secondo Congresso, più strettamente scientifico, co' suoi studj può dirsi anche ajuto agli scopi della Conferenza interparlamentare, poichè, se si ottenesse una Legislazione conforme, meno probabili sarebbero gli attriti internazionali.

Dunque *parole*, ma nobili ed inspirate *parole*, preludio a pur nobili *fatti*. Quindi plaudiamo sinceramente al Ministro Sineo, che, inaugurando il Congresso, ricordò opportunamente Italiani insigni, i quali dedicarono l'ingegno e l'opera a stabilire le basi del *Diritto internazionale*.

Certo che, nelle presenti condizioni d'inquietudini e di minaccie per sintomi sinistri, la placidezza di siffatti studj non rassicura appieno gli animi. Tuttavia, se la *realtà* non è lieta, questi studj di eminenti e dotti uomini lasciano intravedere come sia sempre vigile ed attivo quello spirito di Progresso che idealmente è guida nella vita dell'Umanità.

=

Si dice che sia stato firmato jeri il trattato italo francese per Tunisi.

La nonna dell'anticristo.

In un libro raccomandato dai giornali clericali — tra altri dalla *Civiltà Cattolica*: se anche il *Cittadino Italiano* sia del numero, non ricordiamo — intitolato: *Miss Diana Vaughan, Memorie di una ex palladista perfetta iniziata* (*Rivelazioni autentiche massoniche*) — se ne raccontano di stupende. Peccato che siasi scoperto come quelle rivelazioni non sieno che «grossolane invenzioni, fandonie delle più marchiane» a detta di giornali cattolicissimi, come la *Kölnische Volkszeitung*.

Ed in Germania, anzi, ferve in proposito una polemica curiosa; poichè, malgrado quell'autorevole gazzetta abbia messo il pubblico in sull'avviso contro tale mistificazione colossale, v'è un parroco del Voralberger, certo Künzle, il quale in un opuscolo (*Miss Diana Vaughan, la sua conversione e le sue rivelazioni sulla Massoneria, sul culto e le approvazioni del diavolo nei triangoli palladici*) difende la rivelatrice ed il suo complice Margiotta —, difende cioè, per dirla con la *Volkszeitung*, i «due solenni imbroglioni».

Nel fascicolo dell'agosto p. p. del *Pelican* (periodico diretto da quel prete Künzle) — così continua la *Koeln. Ztg.* — si legge p. e. quanto segue: «I misteri di Satana e dei supremi gradi massonici, le loro preparazioni per l'anticristo, la loro sconfinata empietà sono illustrati mediante documenti irrefragabili, in quell'opuscolo. Vi *sono riprodotte col sistema fotografico la stranissima firma del diavolo* (!!!), nonchè le firme del gran sacerdote del diavolo, Lemmi, e dei capi delle supreme Loggie. La firma del diavolo è composta di freccie, di spade, di aspidi e di fulmini. L'autenticità della firma è confermata dalle firme dei capi delle Loggie».

E il giornale stesso così investe il prete Künzle:

«Crede o non crede egli che «il potente e santo Bitru, l'egregio demonio e sommo stratega» il 18 ottobre 1883 è comparso «nel mezzo del Triangolo perfetto e della gran madre loggia *Lotus delle vittorie*, a Roma, Via della Valle, per annunciare per incarico di Lucifero e colla conferma dei signori Crispi, Lemmi ecc. alla onorevolissima signora Sofia Saffo, *alias* Walder, che il 20 settembre 1896 essa darebbe la vita alla nonna dell'anticristo? Osserviamo incidentalmente che nel documento non è punto detto Bitru, ma qui sia è cosa affatto secondaria.

«Crede il signor Künzle, sì o no, che Sofia Walder, è già partita da Parigi prendendo «vie indirette» per recarsi a Gerusalemme, dove essa conta di *mettere alla luce il 20 settembre 1896 alle 3 pom., in un albergo già stabilito* (naturalmente in casa di framassoni) *la suddetta nonna* dell'anticristo?

«Chi stampa stupidaggini così fatte — e si noti che l'opuscolo sopra citato è zeppo di simili castronerie — e le commenta per giunta sul serio, non sarà forse un vero e proprio imbroglione, ma è tempo che la Stampa Cattolica la finisca una buona volta con questa ciarlatanata».

Ciò che scrive il Tenente Riguzzi da Addis Abeba.

Il tenente Alfonso Riguzzi, che si trova in Adis Abeba prigioniero del negus, ha scritto a sua madre, la signora Teresa Pareschi, a Pieve di Cento una lettera, dalla quale togliamo i seguenti periodi:

«Dal giorno 1.o marzo al giungere in Addis Abeba è stato un continuo martirio ed ho sofferto quanto mente umana non può neppur concepire. Per essere conciso, dirò: fame, sete, privazioni, dolori materiali e morali, sevizie d'ogni genere. Fortunatamente ero ferito di projettile al ginocchio sinistro, leggermente e di poco conto al mento, ma la ferita era tale, al ginocchio, che mi impediva di marciare a piedi, quindi nei primi giorni mi fu concesso un muletto, ma poi mi fu tolto, ed a forza ed a stento fui costretto trascinarmi costantemente minacciato, per 32 marcie eterne, fra i 30 e 35 km., e mi veniva somministrato uno scarso vitto composto di poco *angerà* e *berbero*. Finalmente giungemmo il 22 maggio in questo brutto paese, dove risiede una reggia, molto relativa.

Da quel momento son quasi cessate le vessazioni ed i tormenti e dirò che viviamo abbastanza tranquilli, mercè l'opera del Negus, il quale, poveretto, fa di tutto perchè siamo trattati meno male; ma i capi non hanno orecchie per le parole del loro re, e pur troppo noi ne subiamo le conseguenze.

«Arrivati che furono i reverendi, i loro bei modi cortesi ed affabili valsero a lenire i dolori e le sofferenze dei prigionieri. Del resto noi siamo pronti a qualsiasi sacificio, pur di essere benemeriti della nostra Patria, del nostro Re e della famiglia. A tutto siamo disposti, anche alla perdita della vita, a pro del dover nostro. Forse ci sarà dato di rivedere i nostri cari e, speriamo che ciò avvenga, ma quando noi sapessimo che si dovessero recare troppo immensi sacrifizi alla nostra amata Patria, preferiremmo piuttosto perire.»

Il condono delle multe

per contravvenzioni alla legge del bollo e registro.

Malgrado la circolare dell'on. Branca, invitante i prefetti a ricordare che, il 30 corrente, scade il termine per usufruire il condono delle sopratasse delle multe relative alla contravvenzione alla legge del bollo e registro, molti contribuenti trascurano di mettersi in regola, sperando la sanatoria della prossima amnistia.

E' necessario avvertire che, scaduto il termine stabilito, nessuno potrà ottenere il condono che non sarà certamente compreso nella prossima amnistia.

Dopo la presa di Dongola.

Dongola, 25 Tutte le armi dei dervisci sono cadute in potere della colonna di spedizione anglo-egiziana.

La Colonia, felicitando Kirtchener, espresse il desiderio che l'Inghilterra occupi tutto il Sudan.

Le condizioni delle operaie in Italia.

Nel Congresso femminile che si tiene a Berlino, la signora Montessori parlò della situazione delle operaie italiane, che ascendono a quasi sei milioni su una popolazione operaia di quindici.

L'orario di lavoro arriva talvolta sino a diciotto ore; le mercedi sono generalmente la metà di quelle degli uomini, e talvolta anche meno.

Il Congresso approvò la proposta dell'eloquente delegata di appoggiare l'opera dei sodalizi italiani diretta ad ottenere che le mercedi operarie, a cominciare dagli stabilimenti erariali, siano equiparate a quelle degli uomini.

Tanto per variare.

La cartapesta. Con la cartapesta si entra addirittura nelle regioni dell'inverosimile. La sua durezza è dieci volte superiore a quella del legno: legno di quercia. Queste qualità di resistenza spiegano le applicazioni originali della cartapesta. Se ne fanno ruote di vagone, porte, perfino intere case. Un costruttore audace diceva che si sentiva capace di edificare una cattedrale, dalle fondamenta alle campane, senza altro materiale che la cartapesta; e con la cartapesta un ingegnere tedesco ha costruito un piccolo cannone destinato alla fanteria. E ora il signor Jouaset - Gentrag con un canotto di cartapesta ha tentato recentemente il viaggio di Royan, costeggiando le coste della Manica e dell'Atlantico.

Motocicli e automobili. — «Motocicli» si chiamano i cicli a motore, destinati ad essere come un *trait d'union* fra la bicicletta e l'automobile.

Dopo la cattiva prova fatta dalle biciclette a motore, tanto di Germania, che di Francia e d'America, gli inventori si sono quasi esclusivamente esercitati sopra i tricicli, o velocipedi a tre ruote, dando questi maggior sicurezza di direzione e più conveniente spazio per il collocamento del motore. Ciò però non esclude che il problema della bicicletta automobile possa essere ancora utilmente studiato.

A Parigi l'altro giorno ebbe luogo una corsa di «motocicli» sul percorso Parigi - Mantes e ritorno (Km. 124). Il tempo era pessimo e le strade orribili, ma malgrado ciò un triciclo automobile Dion e un'altro Michelin, fecero il percorso in circa 3 ore e mezzo, vale a dire mantennero una velocità media di più che 35 chilometri all'ora.

In Francia molti già di tali «motocicli» sono in azione, e quanto prima li vedremo girare anche in Italia.

In fatto di applicazione di motore ai veicoli d'ogni specie, dai velocipedi alle vetture leggiere, agli *stages*, ai trams senza rotaie, detti *steam cars*, la Francia è all'avanguardia di tutte le altre nazioni. E lo prova il fatto che a Parigi è stata data la partenza a circa quaranta vetture, tutte di costruzione francese, le quali partecipano alla corsa Parigi Marsiglia e ritorno vale a dire un percorso di 1728 km. attraverso a dieci dipartimenti francesi.

Anche in Italia l'automobilismo si

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

AMORE E SACRIFICIO

(*Libera versione dal francese*)

PARTE II.a

XIII.

Ella non gli aveva mai dato del tu.

Quel che gli aveva detto un giorno, la prima volta che le aveva baciato la mano: «E' troppo basso per voi!», quante volte non lo ripeteva dessa nel segreto del suo cuore.

E quelle parole riassumevano il suo orgoglio e la sua onta, il suo dolore e la sua gioja, il suo sacrificio ed il suo amore.

Malgrado alcuni esempi che si eran dati di matrimonj sproporzionatissimi, ella non pensava neppure di poter essere sposata da Adriano; ma egli non sapeva però affatto ciò.

La delicatezza delle anime affezionate, risiedendo nello stesso silenzio, fa sì che troppo spesso una tal virtù non sia affatto riconosciuta.

E nulla di più disperante. Qualità essenziale del sacrificio, sendo quello di perer d'ignorarlo, ne deriva che coloro stessi per i quali è fatto il sacrificio, ne approfittino a loro vantaggio. — Ed è appunto la discretezza dei martiri volontari che fa il giuoco degli scettici... Povera Adelaide! Nulla del suo cuore poteva rivelarsi a colui che glielo prendeva tutto!

Adriano la possedeva come una schiava, e il concetto di schiava l'aveva egli; ma l'anima amante di lei egli non la vedeva punto, neppur sospettava che esistesse.

Alcune volte però ella misurava già i dolori che dovevano in appresso colpirla. E allora delle lagrime sgorgavano dai suoi occhi...

Se ella per esempio, dovesse mettere alla luce un figlio?... Potrebbe ragionevolmente Adriano riconoscerlo?

Oh, no, sarebbe troppo basso per lui!...

Senza dubbio, egli l'ajuterebbe, un po'... Ed ancora ella non dovrebbe neppur contare su ciò... Il figlio, era cosa che riguardava lei soltanto...

«Ma non vi pensiamo... e non ne parliamo sopratutto... Un tal timore potrebbe allontanarlo da me... Ed io l'amo tanto!»

Sì, certo, ella lo amava!

XIV.

Essi non mancarono ad alcuna delle feste di quella stagione. Del resto, non avevano più bisogno del pretesto delle feste pubbliche per far delle escursioni nei luoghi solitari.

Andavano di solito a Saint-Mandrier. Colà visitavano la cisterna dell'ospitale marittimo, piena di un'eco straordinaria che ripete ben sette volte la parola che le si getta.

Il loro grido era: «Io ti amo!» Scendevano poscia verso i Pozzi di San Giorgio, attraversando una zona di terra, una collina popolata d'alberi, trovando dall'altro lato il mare libero, che mandava le sue schiume fino sotto i pini odoranti, resinosi che li riparava.

Pranzavano egli alberghi, allegri come due studenti in vacanza. Partiti allo spuntar del giorno, facevan ritorno alla sera con un battello preso a nolo per la circostanza, condotto da un vecchio dalla tinta nericcia, che sorrideva al vederli così giovani.

Due o tre volte attraversavano al tramontar del sole, quella rada, la più bella del mondo.

È come un lago azzurro quella rada, un grande zaffiro, a cerchi d'oro.

Passavano in mezzo alla squadra d'evoluzione, fra le enormi corazzate, assise sull'acqua, a mo' di isolotti neri tagliati a picco.

Era l'ora del saluto dei Colori, poichè il sole stava per isparire dietro l'orizzonte rosso.

Tutto ad un tratto, in mezzo alla serenità cheta di quell'ora, a bordo di tutti i navigli, risuonavano note di trombe, la crepitazione breve di una scarica di fucili.

Ciò voleva dire: «Salute ai Colori!»

— Che cosa chiamate voi i Colori, signor Adriano?

— Come, tu non lo sai? I Colori, son la bandiera, Adelaiduccia!

E le bandiere dalla cima degli alberi, in mezzo all'ampio cielo, ondulanti, si abbassavano, scendendo, rapidamente...

— E perchè dunque? domandava Adelaide.

Egli spiegò, in tuon scherzoso:

— Non comprendi tu il loro linguaggio? Non odi tu che dicono: «Perchè resteremmo noi lassù in alto, nel cielo della notte? Il sole che fa veder i colori, è tramontato. Così anche i Colori vadano a riposare!

E di quelle fanciullaggini innocenti, di quelle innocenti sciocchezie, essi ridevano come se si fosse trattato di un fantastico racconto di fate.

— Oh, io so bene, che per voi non sono che una bestia, signor Adriano. Voi vi prendete belle di me.

— Ma no, ma no, la mia Adelaiduccia. E cosa seria quella che vi ho detto. La bandiera si è coricata. Tu vedi... è finito! Buona notte ai marinaj. Essi salutano, prima di andar a dormire, la bandiera della patria, e la salutano egualmente nei luoghi più remoti, su tutti i lidi del mondo, nell'ora che segna il tramonto del sole.

Più di una volta l'Adelaide rimarcò delle imbarcazioni, i cui remi, tutto d'un tratto si alzavano su assieme, restando immobili in aria, al dissopra dell'acqua, come delle ali librati: è la loro maniera di salutare l'ammiraglio comandante la squadra, la cui baleniera filava nella rada, diritta e pronta come una freccia.

La piccola Adelaide si divertiva a quelle cose, ch'ella non aveva mai veduto così dappresso.

Ella ne provava sopratutto dell'orgoglio. Non era forse lui, il suo Adriano, uno di quegli ufficiali che facevano muovere quelle grandi masse, che comandavano quelle cerimonie, quei colpi di fucile, quegli squilli di tromba, quegli equipaggi?

Essi si recarono al pellegrinaggio popolare di Tolone, sulla cresta di una collina alta a strapiombo sul mare.

Ma sopraggiunta la notte, furono assaliti quasi dalla paura a trovarsi in quel vallone sfilato di roccie piene di antri, attraversato da burroni, e in fondo al quale serpeggia un torrente ostruito da grandi massi grigiastri, su cui spuntano a piacere in gran copia i leandri.

Quando soffiano i venti del Sud, il villaggio che sta piantato sulla soglia di quelle gole severe, spande all'intorno il grato odore dei suoi legni d'arancio.

Essi visitavano tutto. Ella si meravigliava, di non conoscere il proprio paese, alla maniera di certi Parigini che non hanno mai veduto la Santa Cappella. Eppoi, una volta, come avrebbe ella potuto, e a quale scopo, fare simili gite? La menoma fra esse, avrebbe costato una spesa!... Fino allora, ella non aveva conosciuto che il Maggio, il poetico mese delle canzoni...

Ed ora, ella imparava la bellezza delle cose rivelate dall'amore. Una volta, ella le avrebbe vedute senza comprenderle...

(Continua.)

sviluppa e alcuni ingegneri meccanici si affaticano per opporre alle invenzioni straniere invenzioni nostre. Tra questi, il professore De Bernardi dell' Università di Padova, che lancierà tra breve un motociclo; l' ingegnere Baldini di Brescia e l' ing. Pedretti di Sinigaglia che intendono ognuno per loro conto di creare automobili ad acetilene, e il Belloni il noto costruttore di carrozze di Milano, che pure sta studiando un nuovo tipo di carrozza automobile.

Cassala è libera.

Un giornale inglese che si stampa in Alessandria, il *The Orient*, ha un articoletto interessante per gli italiani. In esso dice che alcuni pescatori dell' Atbara assicurano che non vi è quasi più traccia di dervisci per un grandissimo raggio intorno a Cassala.

Siccome non è possibile che in pochi giorni abbiano potuto condurre con loro le abbondanti provviste, i detti pescatori suppongono che le abbiano nascoste in certe grotte note soltanto ai Mahdisti, anche perchè in esse si celebrano le loro cerimonie religiose, sperando di tornar presto a riprenderle.

Il giornale summenzionato soggiunge che il governatore d' Eritrea deve essere assai soddisfatto che le truppe anglo-egiziane si siano incaricate di togliere ogni timore di attacco dalla parte di Cassala, attacco che forse sarebbe stato sfavorevole agli italiani, in causa della guarnigione insufficiente che occupa il forte.

Per le auguste nozze

Il Ministero ha approvato il progetto dell' architetto Sacconi pei lavori della Chiesa di Santa Maria degli Angeli pel matrimonio del Principe. Il preventivo per gli addobbi raggiunge la somma di centomila lire.

Corriere Agricolo.

La forma delle botti.

Lo stabilire quale forma torni più conveniente per le nostre botti, è questione di non poca importanza, e il prof. Cusmano dice essere necessario fissare su di essi l' attenzione degli enologi avendo un' azione sentita sulla bontà e serbevolezza del vino.

Un tempo le botti venivano costruite coi due fondi rotondi, perchè più maneggevoli e di più facile fabbricazione. Ora, s' incominciano a costruire botti ovali ed elittiche, ritenute più adatte delle altre per la buona custodia del vino. Ai nostri lettori, cui certo può interessare simile questione, diamo le conclusioni a cui è arrivato il detto autore e pubblicate nell' *Italia Agricola*.

—

Le botti comuni, a forma rotonda, presentano i seguenti difetti:

a) Occupano molto spazio nella cantina in larghezza od in lunghezza, colla loro larga base, coi loro rilevanti fianchi;

b) Tengono la faccia in esteso contatto col vino, sia nel fondo, sia nei fianchi, in causa della loro speciale forma;

c) Espongono il vino trovantesi vicino al cocchiume (dove il liquido diminuisce per evaporazione) in largo contatto coll' aria.

—

La botta ovale, i cui fondi hanno cioè la figura del taglio verticale dell' uovo; presenta gli stessi inconvenienti della botte rotonda: ha però su questa il vantaggio di diminuire il contatto dell' aria col vino presso il cocchiume, essendo la parte ristretta dell' ovale corrispondente alla parte superiore del vaso.

Una tale modificazione quindi nella fabbricazione delle botti non porta che un piccolissimo vantaggio, non eliminando gli altri due difetti, che meritano invece di essere presi in molta maggior considerazione.

—

La botte elittica, che ha cioè i fondi colle due estremità opposte ugualmente ristrette e coi fianchi schiacciati, presenta i seguenti vantaggi:

1. Occupa minor spazio, approfittando assai più dell' altezza della cantina, con risparmio della lunghezza o della larghezza di essa, il che porta necessariamente un aumento di capacità per il vino;

2. Permette un minor contatto dell' aria col vino nel cocchiume, per la sua forma ristretta nella parte superiore;

3. Permette un minor contatto del vino colla feccia, perchè, stante la forma sua ristretta nella parte inferiore, essa rimane tutta o per la massima parte, accumulata nel fondo del recipiente.

L' emigrazione al Brasile

Telegrafano da Rio Janeiro che il Governo del Brasile rescisse, mediante indennizzo, il contratto colla Compagnia Metropolitana, la quale aveva in mira senza 700,000 emigranti da introdurre.

Al Senato dell' Unione venne presentato un progetto per l' abolizione della emigrazione gratuita al Brasile.

FRANCESCO COGOLO
callista
Via Grazzano N. 91.

Cronaca Provinciale.

Villa Santina.

Fanciulletta che precipita da un ponte.

25 settembre. — (*D' A...*) — Nel pomeriggio dell' altro ieri, la ragazzina Micheletti, di anni 7, figlia di Antonio Micheletti, trastullandosi con altre sue compagne sul parapetto del ponte della strada Nazionale sul Rio Moja, che dista un chilometro dal paese, perse l' equilibrio e precipitò battendo violentemente la testa sopra un sasso, sfracellandosi il cranio.

Trasportata moribonda alla casa paterna, ieri mattina la misera cessava di vivere.

Immaginarsi il dolore e lo strazio dei poveri genitori nel vedersi orbati in sì orrendo modo del loro caro angioletto!

Ancora per il tabacco da sigarette. — In seguito ai giusti reclami dei fumatori, sul tabacco fracido da sigarette che forniva il Governo, vennero, per ordine superiore ispezionate, da personale di Finanza, tutte le rivendite di tabacchi del distretto di Tolmezzo.

Trovato più che giustificato il reclamo, provvidero immediatamente al completo ritiro di tutti i pacchetti di tabacco avariato.

Se ne va lode al governo per questo giusto e sollecito provvedimento, è però da biasimarsi il non avere esso provveduto con la stessa premura per la rifornitura delle Privative di tabacco sano; trovandosi queste, oramai da due mesi prive di tabacco da sigarette!

Clauzetto.

Suicidio. — Il legnaiuolo Giacomo Fabrici, ritiensi spinto da dispiaceri famigliari, si suicidò nella propria casa, impiccandosi.

Mortegliano.

Progressi commerciali. — *25 settembre.* — (*X.*) — La nostra piazza Vittorio Emanuele, è stata abbellita da un magnifico magazzino manifatture, telerie, cappelli e tanti altri articoli, che sono in mostra presso il negozio in questi giorni aperto dalla Ditta *Pagura* e *Botri*.

Il negozio trovasi in bella posizione ed in ampio locale, addobbato come quelli di città o meglio, illuminato a gas acetilene, sì che di sera attira una quantità di curiosi.

Speriamo che la nuova Ditta cerchi di tenere pronta sempre qualche novità nelle diverse stagioni, per poter essere favorita da numerosa clientela. Tutti lodano l' ardita impresa e fanno voti che il negozio faccia ottimi affari, soddisfacendo esso ai bisogni locali.

Da bravi, soci, coraggio, poichè: chi ben comincia è alla metà dell' opera.

Arba.

Lascito. La Fabbriceria di Arba è autorizzata ad accettare il legato Cicuto.

San Vito al Tagliamento.

Viaggio di piacere a Pinzano. — La felice idea concepita la sera del 20 Settembre mentre nella pubblica piazza la Marcia Reale inneggiava al coronamento dell' Unità Italiana, si diffuse in un baleno tra i soci filarmonici che l' accolsero con giubilo. Si trattava di recarsi in corpo a sorprendere sulle colline di Pinzano l' amatissimo loro presidente.

Detto fatto. Con la massima celerità, noleggiati due carri, la mattina di martedì si parte alla volta di Pinzano capitanati dell' egregio vice-presidente Ing. Felice Sinigaglia, sotto la direzione dell' esimio nostro maestro Alessandro Peroni e scortati dal Segretario maestro sig. Pietro Vizzotto. Non mancava all' appello neppur il bidello!

Si richiederebbe ben altra penna che non sia la nostra per descrivere con proprietà di espressione la giocondità della comitiva attraversante paesi e luoghi pittoreschi pria non visti, l' entrata trionfale in Pinzano al suono d' una marcia, la commovente sorpresa recata al nostro presidente avv. Piergiorgio Petracco, ospite della nobile famiglia f.lli Pinni e di questi l' accoglienza cordialissima e l' ospitalità onde fummo fatti segno, e la festa del villaggio ed il lieto echeggiare della musica diffondentesi dall' altezza del Castello per le vallate e pei colli circostanti.

Nessuno dei soci ricorda una più bella gita di queste che, nel giro di poche ore, comprende le più più gradite sensazioni, dalle soddisfazioni d' una gradita per quanto imbarazzante sorpresa fatta all' amatissimo nostro Presidente, alle profusione dei cibi e squisitezza dei vini che la tradizionale ospitalità dei sig. cav. Vincenzo e dott. Francesco Pinni ci fece gustare, dell' incantevole paesaggio all' allegria dei paesani e gentilezza della esimia famiglia Rizzolati di cui gustammo un prelibato *Etna*.

Di tante squisite cordialità della nobile accoglienza e sontuoso trattamento sia almeno lieve compenso la indimenticabile, gratissima memoria che serberanno

i Filarmonici
della Banda Cittadina Sanvitese.

Il Ferro China Bisleri, è tonico corroborante.

Pocenia.

Annegamento di una sedicenne sotto gli occhi del padre!

Verso le diciotto del 22 corr., Luigi Purasanta fu Antonio di anni 47, transitava la contrada detta *del Portellone* con un carro tirato da due buoi, carico di fieno. Sul carro v' era la di lui figlia, Maria, sedicenne.

Causa lo stato pessimo della strada, quasi impraticabile, il carro si rovesciò.

La giovanetta cadde nel fosso che fiancheggia la strada, sotto il carro sepolta dal fieno, costretta con la faccia entro un po' d' acqua non più alta di un palmo! E lì, annegava — sotto gli occhi del padre esterrefatto, che, alla scoperta poi del cadavere, pareva come impietrito dal dolore.

Regio Convitto Nazionale

IN

CIVIDALE (Friuli).

Il Convitto ha per unico scopo l' educazione intellettuale e fisica dei giovani e l' economia delle famiglie.

Nel suo maestoso edificio trovansi il R. Ginnasio e la R Scuola tecnica, che sono Scuole governative e simili in tutto alle altre del Regno per ogni effetto legale di studi e di diplomi, per i programmi, le materie d' insegnamento ed il Corpo insegnante. Ai convittori inoltre s' impartiscono gratuitamente gl' insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di tedesco, francese, musica, pittura ed equitazione.

Il Governo proprietario, per la salubrità dell' aria, la vastità e bellezza del fabbricato e dei parchi di ricreazione, lo sviluppo sorprendente dei giovani, ha voluto facilitarne la frequenza colla riduzione della retta annua da L. 600 a L. 480, supplendo alla maggiore spesa con quella somma che si renderà necessaria.

I giovani perciò, oltre un servizio e una pulizia inappuntabile, continueranno ad avere cancelleria, libri, vestiti, calzature e quant' altro loro occorre **a prezzi di costo**, e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al

RETTORE.

Sedegliano.

A proposito del 20 settembre. — *25 settembre.* — Nel giornale *Il Cittadino Italiano* del 23 settembre comparve una corrispondenza da Sedegliano, in cui naturalmente si poneva in dileggio la festa del XX settembre.

Ora per la sincerità dei fatti è uopo narrare come passò la giornata:

Nella mattina nel Capoluogo e frazioni furono esposte le Bandiere.

Alle ore 9 nella sala superiore delle scuole comunali, venne fatta solenne distribuzione dei premi agli alunni dei due sessi.

V' intervenne discreto numero di consiglieri, signorie signore, babbi e mamme, in modo che la sala non potè contenerli tutti.

Il sindaco cav. Berghinz pronunciò breve ed elevato discorso, sull' importanza dell' istruzione, eccitando anche gli alunni a sempre miglior profitto.

L' assessore Della Schiava, tanto preso di mira dal corrispondente del *Cittad.no*, parlò in senso patriottico, inneggiando alla conquista di Roma.

Fece seguito la relazione dei maestri e poscia ebbe luogo la distribuzione dei premi.

Finita questa, il Sindaco ringraziò tutti del loro intervento che contribuì a rendere maggiormente solenne la festa.

Tutti gli alunni presenti passarono poi a rifocillarsi nella sottoposta sala (scuola maschile) con pane, uova formaggio e vino, e ciò a cura del Sindaco e dell' egregio sig. Rovere.

Nel contempo bel numero di presenti aderirono far atto di presenza alla Conferenza che il professor Pasqualini di Turrida alle 4 pom. avrebbe svolto *Sulla vendemmia*, indi al banchetto che durò cordiale fino dopo la mezzanotte.

Furono fatti brindisi alla nostra cara Italia, al Principe di Napoli, alla sua augusta fidanzata ed al professor Pasqualini.

Così ebbe termine la festa che lasciò nell' animo di tutti la più gradita impressione.

A. d. S.

Un trabaccolo che andava a Porto Nogaro

in pericolo di naufragare.

Il trabaccolo italiano *Bella Palma*, padrone Francesco Cosson, proveniente da Trieste e diretto a Porto Nogaro, carico di carbone, mentre stava il 19 corr. per entrare in Porto Buso, fu spinto da forte vento di Ostro-Scilocco sui banchi di sabbia, che si trovano in quelle vicinanze. Stante il mar grosso, che faceva incagliare sempre più il naviglio, e l' abbassarsi della marea, tutti gli sforzi dell' equipaggio per liberarlo riuscirono vani, dimodochè si dovette invocare l' aiuto del vaporetto di finanza *Julian*. Dopo due ore di assiduo lavoro e gettato in mare una parte del carico, il *Julian* riuscì a scagliare il trabaccolo e condurlo in Porto Buso.

Durante la notte si scatenò su Porto Buso un violento temporale, e fu una vera fortuna, che il trabaccolo potesse venir soccorso in tempo, che altrimenti il naufragio sarebbe stato completo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Settembre 26 Ore 8 ant. Termometro 11.3
Min. Ap. notte 8.4 Barometro 736
Stato atmosferico Vario
Vento N pressione leg. crescente
IERI Vario con pioggia alla sera
Temperatura: massima 18.2 Minima 9.7
Media 13.145 acqua caduta mim 15.
Altri fenomeni Neve — a 1800 metri.

Bollettino astronomico

Settembre 25

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.	leva ore	19.28
Passa al meridiano	11.58.16	tramonta	9.41
Tramonta. . .	17.58	età giorni	19

Pensate alla scuola, ed allo spettro degli esami.

Gli esami di licenza liceale nel R. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell' ordine e nei giorni seguenti:

Giovedì 1 ottobre. Componimento italiano.

Venerdì 2 ottobre. Versione dal latino in italiano.

Lunedì 5 ottobre. Versione dal greco in italiano.

Queste prove comincieranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale presso i rr. Ginnasi di Udine e Cividale cominceranno col 1 ottobre e seguiranno nell' ordine che verrà indicato dal capo dell' Istituto.

Gli esami di licenza tecnica presso le rr. scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone cominceranno col 1 ottobre e continueranno nell' ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

I candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti Istituti sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla seconda terza, quarta e quinta ginnasiale, alla seconda e terza liceale, alla seconda e terza classe della scuola tecnica avranno luogo contemporaneamente agli esami di postecipazione e di riparazione, cominciando col 1 ottobre e seguendo nell' ordine fissato dal Capo di ciascun Istituto.

Gli esami di ammissione alla prima classe del Ginnasio e alla prima classe della Scuola tecnica principieranno col giorno di lunedì 12 ottobre.

Scuola d' Arti e Mestieri.

Col 1.o ottobre prossimo si aprono le inscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 15 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 18 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 4 e 11 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incomincieranno nella sera del 15 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 18 ottobre.

Teatro Minerva.

A Treviso questa sera l' artista Luisa Tetrazzini, canta, interpretando da par sua, la divina musica donizettiana. L' aspettativa è grandissima.

Noi l' udremo nella ventura settimana.

Ormai la vendita dei palchi, poltroncine e scanni, per le due annunciate rappresentazioni della *Lucia*, è quasi del tutto esaurita. Bisogna affrettarsi ad impegnare un posto per poter assistere allo spettacolo. Ricordarsi che non è tanto facile l' avere fra noi artiste della valentia della Tetrazzini; e sarebbe sommo peccato il lasciar passar la rara occasione di poter ancora evocare i cari ricordi del teatro lirico italiano.

Privo di mezzi.

Venne accompagnato jeri alla Pubblica Sicurezza certo Paolo Schulze ventiquattrenne, da Necchaldensleben (Prussia), perchè si aggirava lungo i binari della Stazione. Egli è privo di mezzi di sussistenza.

La prima neve.

Due giorni di burrasca, ebbero all' alta e in montagna. In vari luoghi grandinò piuttosto forte; in altri, come Artegna e Gemona, la grandine aveva incominciato, ma poi si sfantò, per dirla alla friulana.

Stamane, poi, le cime delle nostre Alpi e delle Prealpi biancheggiano per neve — primo regalo dell' autunno ed avvertimento che si approssima il freddo e con esso la caduta delle foglie.

Ne saranno contenti gli uccellatori, poichè le prime nevi segnano l' aumentarsi di numero negli uccelli migratori.

Povere bestiole! Pensare che la finiranno cucinati — e molti, allo spiedo!..

Per compensare un atto generoso.

Una corrispondenza da Pontebba narrava, tempo fa, l' atto generoso compiuto presso Lussniz da un nostro comprovinciale ed amico: il signor Giovanni Pillan di Camino di Codroipo.

Or sappiamo che il Console generale di Trieste, per incarico del Commissario distrettuale di Villacco, scrisse al Sindaco di quel Comune perchè richieda al Pillan se vuole — per il salvamento compiuto — un compenso in danaro od una medaglia al valore civile.

Un vaglia riscosso due volte.

Chi abbia avuto da riscuotere un vaglia alla Posta e sappia quante formalità occorrono, massime agli *sconosciuti* all' impiegato; resterà sorpreso, leggendo il titolo della cronaca quì sopra. Pure, il fatto è accaduto.

Certa Favit di Chiavris, il cui marito si trovava all' estero, ebbe a riscuotere alla Posta settantatre lire, speditegli appunto dal marito col mezzo di un vaglio telegrafico. Ora accade che *l' avviso di emissione* — stampato in lingua tedesca e francese, — venisse recapitato col mezzo del cursore, in Chiavris alla donna, dopo l' avvenuta riscossione (ultimi di Agosto); e che il titolare di Chiavris, per facilitare alla donna la faccenda, gli pagasse le settantatre lire in discorso.

La donna le riscosse — ella disse in buona fede, nè la mettiamo in dubbio. Senonchè, nel rifare i conti, naturalmente alla Posta si accorsero dell' errore.

Nel frattempo il marito della Favit era rimpatriato.

La chiamarono alla Posta, ed esposero il caso, chiedendo essere rifusi della somma indebitamente pagata.

— Ma come faccio? — rispose la donna; io, presentemente, non ne ho.

Non sappiamo se lo strano caso avrà un epilogo.

Viaggiatori in pericolo.

Jeri, col treno che arriva a Udine da Latisana verso le nove, si trovavano in una vettura i signori: avvocato Cesare Morossi di Latisana, Biasioli Giovanni di Joannis, avv. Plateo di Udine, conte Colloredo di Sterpo.

Come il treno era in vicinanza di Risano, dirimpetto alla strada cosidetta del Cortello, un grosso ciottolo scagliato con violenza trapassò la lastra della finestrella chiusa e andò a cadere dal lato apposto della carrozza. Per vera fortuna, nessuno fu colpito.

Del fatto, venne data partecipazione all' autorità.

Una signora in pericolo di annegare.

Riceviamo la seguente, in data di jeri:

Ieri mattina verso le ore sette, la signora Rachele Fior, della frazione di S. Bernardo, si trovava, non so se per diporto, o qualsiasi altra causa, sulle sponde della roggia che trascorre in vicinanza di quei casali.

Inavvertitamente scivolò, cadde a capo fitto nell' acqua, e ne fu travolta e trascinata dalla forza della corrente per una ventina di metri. Alle sue disperate grida accorse una brava contadina di quei paraggi, certa Catterina Pascolini, la quale con sforzi inauditi ed anche con manifesto pericolo riuscì a trarre a salvamento la povera signora, che altrimenti sarebbe miseramente perita, in vista della profondità dell' acqua e della vicinanza della turbine del molino della ditta Muzzati.

Ora un' osservazione:

Non farebbe opera umanitaria, l' Onorevole Giunta Municipale, riparando in qualche maniera le sponde pericolose di detta roggia, e riattando anche il ponte sulla medesima, che di giorno in giorno minaccia rovina?

Con ciò addimostrerebbe di pensare un po' anche ai frazionisti, posti all' estremo limite del comune, i quali appunto perchè versano puntualmente tutte le imposte nella cassa comunale, hanno diritto di essere un po' più tutelati ed assicurati della propria esistenza. *Un frazionista.*

Due poggi... viceversa.

Nella relazione jeri stampata sulle feste per il XX settembre a Pielungo, in Canal d' Arzino, si legge che venne dall' ispettore Negra proposto di chiamare dal nome degli Augusti sposi Principe Vittorio Emanuele e Principessa Elena, due pozzi... doveva stamparsi due poggi, ch' è quanto dire due pozzi... viceversa.

Tanto per la verità.

Rifuggenti dall'occuparci delle cose nostre sul giornale, non avremmo fatto parola di un incidente occorso ad un rivenditore della *Patria* — Giovanni Modestini, della vecchia *Casa Modestini* che ha fatto ballare mezza Provincia sotto la Loggia nella ricorrenza dei Ss. Ermacora e Fortunato. Ma poichè ne parlarono il *Friuli* e il *Cittadino Italiano,* diremo noi pure la nostra.

Verissimo che, sulla porta della *Trattoria Cattolica,* c'è un cartello dove si dice essere vietato ai venditori ambulanti l'ingresso. Ma a parte che nelle parole *venditori ambulanti* gli altri eserc zi non contemplano i giornalai — benchè pur essi ambulanti; il Modestini aveva avuto permesso, dal conduttore e direttore della Trattoria signor Lunazzi, di entrarvi e cercar di vendere il giornale.

Ciò esposto, recò a noi pure sorpresa il contegno del Canonico Agostino Fazzutti presidente di una Società di sovvegno fra i sacerdoti, assistente ecclesiastico e direttore spirituale delle Zitelle. Il quale, entrato appena il Modestini mercoledì, come di solito, nella Trattoria suindicata; si alzò dal tavolo dove mangiava ed ingiunse al nostro venditore di allontanarsi. Ci sorprese, quell'atto, — disdicevole, a parer nostro, ad un Prelato. Poichè, se anche il signor Canonico desiderava non vedere la faccia di quell'uomo allegro ch'è il Modestini, forse perchè portò una Bandiera nella dimostrazione della città per il XX settembre, sarebbe stato più consono alla sua dignità canonicale s'egli avesse fin dapprincipio chiamato uno dei camerieri o il direttore della Trattoria e col loro mezzo invitato il venditor della *Patria* ad uscire — come poi fece.

E ci dispiace non essere stati presenti alla scena: avremmo voluto fotografare l'illustre canonico, col boccone ancora in bocca e il bianco tovagliolo rinsaldato alla nera tunica, rosso dall'ira, la mano protesa...

Attenti ai fulmini.

Oltre alle annuali verifiche dei parafulmini con l'apparecchio Buckner per stabilire la loro buona conducibilità con gli scaricatori negli stabilimenti industriali, fumaiuoli, chiese, campanili, ospitali, palazzi, ville ecc. la ditta assume le eventuali riparazioni e l'applicazione di nuove aste del sistema perfezionato, spedisce preventivi dietro uno solo schizzo, o misure dei fabbricati che si desidera proteggere a prezzi di tutta convenienza. Negozio ampliato e ben provveduto di qualsiasi articolo d'ottica, elettricità, meccanica e geodesia. Si eseguisce impianti elettrici, sonerie, telefoni, orologi e luce elettrica.

CELSO MANTOVANI E C. — *Venezia, Merceria del Capitello.*

Per domani.

Ecco il programma — il quale, sembra, verrà distrutto o quasi dalla pioggia — per la giornata di domani:

Feste di beneficenza a Cividale — Feste inaugurali dell'acquedotto a San Daniele — Feste annuali della Società Operaia di Travignano — Sagre a Terenzano, a Gonars... e forse anche altrove.

Il matrimonio degli italiani residenti all'estero.

Il Bollettino giudiziario pubblica una circolare che riguarda le richieste di pubblicazioni pel matrimonio degli italiani dimoranti all'estero e che autorizza i procuratori generali a rilasciare a tutti i documenti che si richiedono dagli interessati.

Buon convitto per studenti, con sorveglianza ed assistenza nello studio.

Per informazioni rivolgersi al negozio A. P. Cantoni, Via della Posta, N. 18.

Ringraziamento.

La vedova Elisabetta Fantini e la figlia Teresa ringraziano sentitamente tutti coloro che nella presente luttuosa circostanza della perdita del loro rispettivo marito e padre *Gio. Battista Fantini,* vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Fanno poi uno speciale ringraziamento al dott. Angelini per le cure assidue onde circondò il povero defunto durante la lunga malattia, e la Società degli Agenti di commercio che in rappresentanza partecipò ai funerali.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 27 settembre alle ore 7 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. *Marcia*	*N. N.*
2. *Valzer «La Fata del Danubio»*	*Strauss*
3. *Coro e Sermone «I Promessi Sposi»*	*Ponchielli*
4. *Finale I «Africana»*	*Meyerbeer*
5. *Sinfonia «Rienzi»*	*Wagner*
6. *Galoppo «Prestissimo»*	*Waldhenfel*

Ferimento grave.

All'ultima ora veniamo veniamo a conoscenza di un grave ferimento avvenuto in quel di Stregna, con pericolo di vita del ferito. Ignoriamo i particolari.

Il nostro corrispondente cividalese nulla ci scrisse in proposito.

Il regio Pretore di Cividale si è recato sopraluogo.

Il cambio.

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 settembre a lire 107.20

Corso delle monete.

Fiorini 224.75 Marchi 132.—
Napoleoni 21.38 Sterline 26.80

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN PRETURA.

Giù le mani! — Venier Antonio, per lesioni a danno di Cittoni Lucilla e contravvenzione all'art. 436 C. P., fu condannato a L. 60 di multa.

— Patroncini Francesco e Moreale Domenico, per lesioni a danno di Dotto Felice, furono condannati ciascuno a L. 80 di multa.

Causa la lingua — Casarotti Rosa, per diffamazione a danno dei conjugi Trevisani, fu condannata a giorni 75 di reclusione.

— Marin - De Giorgio Cecilia e De Giorgio Urbano, per ingiurie a danno di Missana - De Giorgio Angelina, furono condannati: la prima a L. 30 e il secondo a L. 10 di multa.

Assoluzione. — Pagliari Raffaele, imputato di lesioni alla madre Cesorna Rosa, fu assolto per non provata reità.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Condannato per lesa maestà. — Giovanni Merluzzi, di 39 anni, da Magnano, fornaciaio e muratore, accusato dei crimini di lesa maestà e di publica violenza, e della contravvenzione di offesa a persone dell'autorità, fu giudicato e condannato jeri, dal nostro Tribunale. Il Merluzzi, giunto la sera del 29 agosto in Abbazia, s'era messo a schiamazzare sulla strada che passa dinanzi l'*Hôtel Stefanie,* in modo tale da rendere necessario l'intervento della guardia comunale, Antonio Wolff. Questi gli intimò di tacere, consigliandolo a recarsi a dormire; ed egli, invece di obbedire, afferrata la guardia per il petto, fece per menargli un pugno. In quella però, sopraggiunse il gendarme Antonio Malalan, che s'interpose a tempo per impedire che il Wolff venisse percosso. Dichiarato il violento in arresto, venne ammanettato, e mentre veniva condotto a Volosca, egli inveì contro gli organi di p. s. che lo accompagnavano, trattandoli da ladri, da somari e da porci e pronunciò frasi che, poi furono ritenute costituire il crimine di lesa maestà.

Il Merluzzi accampò, a propria difesa, l'escriminante della piena ubriachezza.

Tanto il Wolff quanto il Malalan esclusero che il Merluzzi fosse stato ubriaco. Dissero che, strada facendo, egli barcollava e che due volte cadde, ma obiettarono ch'egli avesse finto di essere ubriaco per procurarsi anticipatamente, un mezzo di difesa. Il Wolff non seppe indicare — dal momento che egli non aveva ancora arrestato il Merluzzi — il motivo per cui quest'ultimo lo aveva afferrato per il petto.

Prima di chiudere il processo probatorio, il presidente diede lettura di uno scritto del sindaco di Magnano, il quale, chiedendo informazione sul processo cui era sottoposto il Merluzzi, dichiarava che questo non aveva mai dato motivo all'autorità di occuparsi di lui. Il Presidente stesso poi soggiunse che non esistevano in atti nè le fedine nè le informazioni politiche. Allora il difensore propose che il dibattimento venisse prorogato per completare il processo e per fare indagini che valessero a stabilire se più o meno il Merluzzi, nella sera del fatto, fosse stato ubriaco. La corte respinse la proposta, dichiarando di avere già sufficienti dati per formarsi un criterio sulla colpabilità del Merluzzi; e perchè la mancanza delle fedine non aveva un gran peso nella procedura.

In seguito a ciò, ebbe la parola il P. M., che attese a dimostrare come la escriminante accampata dall'accusato non fosse attendibile.

Il difensore, in una bella arringa, sostenne la tesi che l'effetto del vino non dovrebbe essere considerato nelle sue apparenze esteriori, ma soltanto nella diretta sua azione sulle facoltà mentali dell'uomo, che spesso ne viene indotto ad atti che mai, altrimenti, si sarebbe sognato di commettere. Chiese sentenza di assoluzione.

Invece il Merluzzi venne condannato a 10 mesi di carcere e al bando.

AVVISO

Si vendono piante di **viole, ciclami, rose, elleboro, aucuba, peschi, peri, pomi e gelsi, di** *compendio del fallimento A. C. Rossati.*

Per trattative rivolgersi al sottoscritto.

Il curatore

Avv. Giovanni Levi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il gran pranzo si matura.

Appena lanciata l'idea, dessa ha fecondato su ottimo terreno.

I parrocchiani del Redentore sono entusiasti per mandar ad effetto il progettato pranzo nel giorno delle auspicatissime nozze Savoia-Petrovich.

Ormai comincia la nobil gara per renderlo più bello che sia possibile.

Biasutti Napoleone offre *gratis* l'illuminazione a *gaz acetilene* e molti altri gareggiano nel prestar l'opera loro: tutti siamo certi, corrisponderanno per dare un carattere di vera dimostrazione patriottica a tale banchetto.

Bravi i promotori...

Gazzettino Commerciale

Mercato bovini.

Sacile, 24 settembre. — Causa il tempo e la ricorrenza della fiera annuale di Conegliano, oggi il mercato riuscì quasi nullo. Vi hanno bensì dei bovini d'ogni genere in discreto numero, ma sopraggiunto un forte acquazzone, ritornarono in gran parte alle loro stalle, domodochè rimasero sospesi diversi affari già iniziati.

Pei rimasti, qualche contratto venne concluso, ma in specialità in vaccine da latte o pregne che si pagarono bene.

La carne, richiesta, ma stazionaria nei prezzi, oscillò fra le lire 110 e 128 al quintale di peso netto.

Mercato della seta.

Milano, 25 settembre 1896.

I pochi affari della giornata furono al solito, trattati con fiacchezza, prevalendo nei compratori l'intenzione di approfittare dell'attuale stato di calma per continuare a far pressione sui corsi.

Del resto si osserva che mentre alcuni ordini d'acquisto qui da noi sono inseguibili, causa i prezzi troppo limitati, la fabbrica trova sovente sulla propria piazza a supplirvi, ciò che significa che i detentori che hanno merce all'estero sono più arrendevoli di quanto le siano qui, e ciò darebbe in parte la spiegazione ai quantitativi alti e quotidiani di stagionatura, finora per noi inesplicabili.

Notizie telegrafiche.

Per la pace universale.

Budapest, 25. Oggi si chiuse la Conferenza interparlamentare per la pace con un breve discorso di Bernaert a nome di tutte le rappresentanze.

Rispose il presidente del Comitato ungherese Szell. Non si fece nessuna designazione della sede della prossima prossima Conferenza.

Alle 2 pom. vi fu splendido banchetto offerto dal Municipio, cui assistettero tutti gli ottanta parlamentari italiani.

Domani i congressisti partono per assistere all'inaugurazione del canale alle Porte di ferro sul Danubio.

Un Congresso di anarchici.

Si ragiona coi pugni.

Parigi, 25. A Bezières si tenne un Congresso di anarchici. Guesde fu trattato da apostata. Avvenne una serie collutazione fra socialisti e anarchici.

Lo scatenarsi delle tempeste.

Parigi, 15. Una burrasca stanotte atterrò degli alberi a Rambouillet e nelle vicinanze.

Ancora qui e al Nord della Francia la pioggia è ininterrotta.

La tempesta infierisce in tutto il Belgio e in Olanda, recando danni grav.

Dispacci da Nantes, Brest e Cherbourg segnalano che una violenta tempesta si è scatenata la scorsa notte.

Si temono sienvi danni marittimi.

Dover, 25. Il mare è agitato; vi sono diversi naufragi in parecchi punti della costa.

Dieci ritenuti anarchici.

Ancona, 25 Stanotte i carabinieri arrestarono dieci individui, ritenuti anarchici. Costoro erano avvinazzati e gettavano le grida di *viva l'anarchia! viva la rivoluzione sociale!* oltraggiando e resistendo a tre carabinieri intervenuti per ridurli al silenzio.

ULTIMA ORA

Una Missione scioana ad Atene.

Atene, 25. Si ha da Atene essere colà arrivato l'abissino Marulis, fitaurari (maggiore) nell'artiglieria scioana, incaricato di missione speciale presso la Grecia. Reca a re Giorgio un autografo di Menelik.

Le intenzioni di Menelik sui prigionieri.

Pietroburgo, 25. Il generale Shosdow, capo della Missione sanitaria russa, scrive da Entotto alle *Novosti* che finora Menelik non ha nessuna intenzione di rilasciare i prigionieri italiani, tanto più che essi gli sono utilissimi per la costruzione di diverse opere pubbliche.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

R. Osservatorio ed Istituto Bacologico G. Pasqualis

IN VITTORIO

CASA FONDATA NEL 1893

con filiale in Castellamare Adriatico (Abruzzi)

Premiato con quattro distinzioni dal R. Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm. e con Diploma d'Onore dal Reale Istituto Veneto di Scienze e Lettere.

Unico continuatore, proprietario e Direttore dell'antico Stabilimento

dott. prof. cav. Giusto Pasqualis.

Rappresentante in Udine

Sig. Braida dott. Luigi.

Grande Deposito Pianoforti

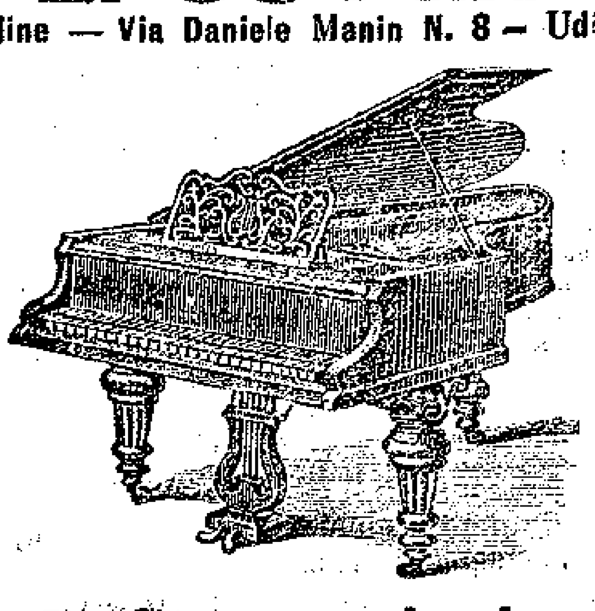
ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITÀ



PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

NUOVA SARTORIA

Il sottoscritto ha l'onore di partecipare a questa spettabile Cittadinanza che dal primo corrente ha aperto

SARTORIA DA UOMO

in ***Mercatovecchio, N. 9*** *casa dell'avv. sig. Feruglio.*

A coloro che vorranno onorarlo di ambiti comandi, promette che nulla ommetterà, affinchè restino pienamente soddisfatti.

L'eleganza nel taglio e la precisione del lavoro, saranno tali d'appagare le più alte esigenze.

Certo di contare sull'appoggio dei suoi concittadini, si segna

GUSTAVO POLESEL

Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia **Liebig**

Eccita l'appetito ai sofferenti in generale. Contiene l'albumina della carne in istato peptonizzato.

ISTITUTO FEMMINILE

CLAUDET

CORSI: infantile - Elementare - Preparatorio - Normale - Lingue straniere - Ginnastica - Ballo - Canto - Musica - Educazione morale.

Locale ampio e sano — Passeggiate igieniche — Bagni di mare — Villeggiatura

I programmi si ricevono alla Direzione

S. Gio. Laterano, Palazzo Cappello 6391

VENEZIA

CONVITTO COMUNALE

annesso alla Regia Scuola Normale

DI UDINE.

Col 22 settembre si riapre il Convitto Comunale annesso alla detta Scuola per quelle allieve che intendessero entrare qualche giorno prima, per prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione. Gli esami si daranno al 1.o ottobre e col 15 di detto mese incominceranno le lezioni regolari. In convitto si ricevono alcune che frequentano la Scuola Normale e i corsi complementari, nonchè quelle che frequentano la scuola elementare incominciando dalla terza. Tutte le alunne indistintamente pagano lire 250 alunne divise in due rate, la prima all'entrata in convitto e la seconda in carnovale.

Il convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito, un vitto sano, variato ed abbondante, tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è l'Egregio dottor Murero del quale credesi inutile tessere l'elogio.

La Direttrice del Convitto è sempre la sottoscritta

ANTONIETTA SALA.

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simoncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dai

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13

Due camere ammobigliate

D'AFFITTARE

in Via Gorghi N. 10

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà,** in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta,* Udine.

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV. pagina.)

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi sabato 26 settembre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa tortue — Rosso bief all'inglese con patate alla duchessa — Filetto di bue santè con tartufi — Latticini di vitello alla salsa olandese — Fricandeau all'italiana.

DOLCI.

Crema versata al maraschino — Strudel di mele — Torta di mandorle.

Domani Domenica 27 settembre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa canof di pollo — Risotto con tartufi (ore 7 1[4) — Coscia di bue alla demi glace al flan di pinacci — Noce di vitello al zambone — Olivette di filetto ai cipollini — Patès di montone alla Perigord.

DOLCI.

Gateau alla noisette — Rouleau al framboise — Torta di mandorle.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

LE ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

del premiato Stabilimento CAMILLO DUPRÉ e C.i Bologna

vengono usate nelle principali **Cliniche** ed **Ospedali** d'Italia e largamente raccomandate da autorevoli Professori e Medici che le preferiscono alle naturali.

Voltana (Lugo), 28 Dicembre 1894.

Ill.m sig. cav. Camillo Duprè

Era necessario che qualcuno si adoperasse nella fabbricazione d'acque minerali artificiali a beneficio dei sofferenti e a vantaggio del. l'igiene delle famiglie.

Io vorrei che tutti indistintamente usassero dell'Acqua di Vichy artificiale Duprè, come quella che meglio economicamente corrisponde ai bisogni dell'igiene e mi adopero a tutt'uomo per ottenere lo scopo.

Con distinta stima e sincera amicizia mi professo

38 CORNACCHIA dott. VINCENZO.

Solarolo, 3 Gennaio 1895.

Pregiatissimo Signore

Sarò sempre e giustamente fautore e sostenitore delle sue Acque minerali artificiali che non la cedono in nulla alle sorelle naturali. Qui, come certamente altrove, hanno incontrato il favore del pubblico, ed ella sa meglio di me che non vi ha giudice più giusto ed imparziale di esso.

E ciò vuol dire che le di Lei Acque si prestano efficacemente alla cura per le quali sono indicate.

39 Dott. STAGNOLI PASQUALE.

Finale Emilia, 21 Dicembre 1894.

Ill.mo sig. cavaliere

Ora mi è grato significarle il portato delle mie esperienze intorno alla sua specialità.

Sin da quando pose in commercio la pregevole Acqua di Vichy artificiale da Lei preparata, la prescrissi ai miei clienti con ottimo successo nei catarri dello stomaco, dell'intestino e della vescica; ha il pregio di riescire bevanda gradevole e digestiva, utile nelle affezioni in genere a corso acuto.

Per me la preferisco alle altre acque artificiali del genere.

Accolga ill.mo signor cavaliere i miei auguri e mi creda con tutta stima

Dev.mo

41 COMMELLI dott. LUIGI

Medico Chirurgo Primario dell'Ospedale

Guastalla, 1 Gennaio 1895.

Ill.mo sig. Duprè

L'Acqua di Vichy artificiale di sua fabbricazione è utilissima e vantaggiosa in tutte le indisposizioni gastriche ed io la preferisco anche alla Vichy naturale per la sua assoluta purezza e per l'incontestata efficacia e convenienza di prezzo.

Essa merita il primissimo posto su qualsiasi Acqua da tavola.

Tanto per la verità

37 Dott. I. HOTZ.

Verona, 28 Dicembre 1894.

Sig. cav. Camillo Duprè

Ho avuto molte occasioni per esperimentare il buonissimo effetto delle sue Acque minerali artificiali le quali sempre corrisposero tanto nei vari effetti come nell'essere gradevoli e tollerate sempre bene. Specialmente quelle uso Janos trovai che possono perfettamente sostituire le naturali.

Con distinta stima mi pregio

40 Dott. VITTORIO PATUZZI.

Morciano di Romagna, 25 Dicembre 1894.

È da circa un anno che prescrivo ai miei malati di catarro di stomaco e d'intestino, frequentissimi in questo paese, l'Acqua di Vichy artificiale del cav. Duprè e l'ho trovata giovevole, ed ora la sostituisco alla naturale perchè di egual valore.

42 Dott. PAOLUCCI EGIDIO

Le acque che si fabbricano in detto Stabilimento sono le seguenti: **Vichy, Carlsbader, Litiosa, Purgativa** uso **Janos, Ferruginosa arsenicale, Alcalina da Tavola, Orezza Ferruginosa, Vals** ecc.

Si vendono in Italia al dettaglio presso tutte le Farmacie a **L. 0.50** per bottiglia, riprendendo le vuote.

Rappresentante pel Veneto **Castellani Giovanni**, farmacia S. Antonio.

In Udine deposito presso il sig. **Giacomo Commessatti** venditore di medicinali.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 8,0

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

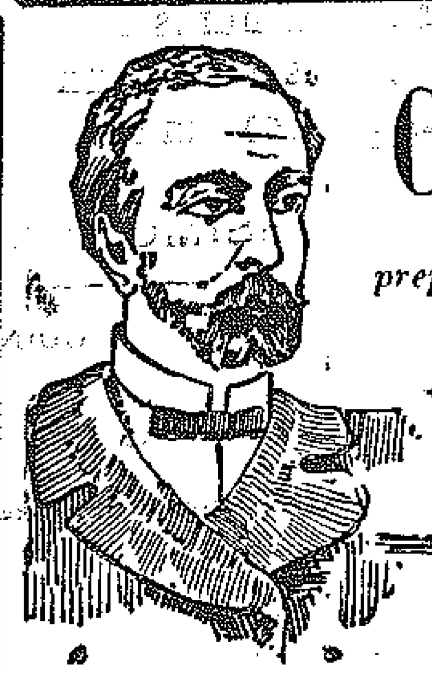
PROFUMERIA AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE	*ESTRATTO*
AMOR - MIGONE	*SAPONE*
AMOR - MIGONE	*POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE	*ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE	*ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE	*SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12 — **Milano.** 5



SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 16,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro pel culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

Gloria - liquore stomatico Si prepara e si vende dal chim. farm. Sandri Luigi in Fagagna.

COLLEGIO INTERNAZIONALE DI PORDENONE

Scuole elementari e Ginnasiali — Regia Scuola Tecnica — Corso biennale teorico-pratico di Commercio — Corso biennale teorico — pratico di lingua francese - tedesca - inglese e spagnuola — Corso privato di preparazione agli Istituti Tecnic e ai Licei, nonchè alle Scuole ed Accademie militari — Scherma — Ginnastica e tiro a segno.

Educazione morale — civile e religiosa

Retta modica — Cura paterna

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al ***Direttore.***

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco